



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VIII, n. 32

venerdì 22 settembre 2006

MASSIMO GARGANO ELETTO PRESIDENTE DELL'EUWMA

Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, è il nuovo Presidente di turno dell'EUWMA, l'organismo europeo cui fanno riferimento le organizzazioni che si occupano di gestione delle risorse idriche superficiali in otto Paesi (Belgio, Olanda, Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna, Ungheria ed Italia); la nomina è avvenuta a Padova, dove si è svolto l'annuale Meeting della European Union of Water Management Associations. In Europa sono ben 50 milioni gli ettari di territorio gestiti dai Consorzi di bonifica, la cui organizzazione (autogoverno e compartecipazione finanziaria, ambito di riferimento comprensoriale, ecc.) è pressoché ovunque identica, a testimonianza della validità di un modello, che ha, nell'esperienza italiana, un punto di riferimento unanimemente riconosciuto. "L'Europa - ha sottolineato

Massimo Gargano - può dare un forte contributo alla soluzione di problemi che sono comuni, come dimostrano l'emergenza alluvionale, che devastò le aree centrali del Vecchio Continente due anni fa o la recente siccità che, oltre alle campagne italiane, ha pesantemente colpito i territori di Gran Bretagna, Ungheria e Germania. Anche in questo ambito si tratta di una questione culturale di fondo: come in Italia la prossima Legge Finanziaria, così in Europa le scelte di indirizzo per i Fondi Strutturali sono e saranno un importante banco di verifica per le reali volontà politiche. Per quanto riguarda il futuro assetto territoriale del nostro Paese sarebbe inoltre importante venisse applicato in ogni Regione ciò che in altri Paesi europei è già legge generale: l'obbligo del parere dei Consorzi di bonifica nella valutazione delle scelte urbanistiche."

MEETING EUWMA: NASCE LA RETE EUROPEA DEI CON- SORZI DI BONIFICA

Con una visita ad alcune opere idrauliche ed ambientali si è concluso, a

Padova, l'annuale Meeting della European Union of Water Management Associations, di cui ha assunto la presidenza di turno l'italiano, Massimo Gargano, presidente dell'ANBI; all'EUWMA aderiscono gli organismi, che si occupano di gestione idraulica del territorio, operanti in otto Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Ungheria, Germania, Spagna ed Italia. La superficie territoriale interessata da tali organismi è pari a circa cinquanta milioni di ettari; la sede dell'EUWMA è nella capitale olandese L'Aja. Nel corso del meeting è stato reso ufficiale che, per la prima volta, l'EUWMA entrerà a far parte di un Gruppo di lavoro consultivo, istituito, presso la Commissione Europea, allo scopo di seguire il processo di attuazione della Direttiva Acque dei vari Paesi. La due giorni di confronto ha evidenziato la presenza di problematiche comuni, prima fra tutte, quella della siccità, cui è stato dedicato un apposito seminario: la carenza di risorse idriche, nella scorsa estate, ha colpito non solo le campagne italiane, ma anche quelle ungheresi, tedesche e britanniche. E' stato così deciso di "mettere

in rete” le rispettive esperienze, dando vita ad un sito Internet: www.euwma.org, che vuole essere una “finestra” sulle attività dell'EUWMA e delle associazioni nazionali aderenti.

SPECIALE ANSA

In occasione del Meeting EUWMA nel padovano, l'agenzia di stampa ANSA ha diffuso uno “speciale”, di cui proponiamo un ampio stralcio.

Due giorni di dibattiti e di confronti a Padova per fare il punto della situazione idrogeologica in Europa: è questo il risultato del meeting annuale dell'European Union of Water Management Associations (E.U.W.M.A.), l'ente europeo che raggruppa gli organismi, che si occupano di gestione idraulica del territorio in otto Paesi del Vecchio Continente e di cui ha assunto la presidenza di turno per l'Italia, Massimo Gargano, Presidente dell'**ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni)**. L'Europa, dopo un'altra estate in cui si sono alternati periodi di forte siccità ed improvvise alluvioni, deve fare i conti con i danni provocati all'assetto ambientale e all'agricoltura. La Gran Bretagna esce da una stagione estiva in cui le scarse precipitazioni ed il clima secco l'hanno quasi messa in ginocchio, tanto che l'Essex intero, una contea a nord di Londra, è stato definito, dagli esperti, “zona semi-arida”.

“Siamo riusciti a salvare parte dei raccolti e a

contenere l'emergenza idrica importando l'acqua dalla contea di Norfolk, che dista tre contee più a nord di Essex - ha raccontato Henry Cator, attuale Vice Presidente dell'Associazione inglese, che raggruppa i gestori delle risorse idriche del territorio. Nonostante le precipitazioni cadute tra fine agosto ed inizio settembre, la falda acquifera non si è rimpinguata e se, nei mesi invernali non ci sarà pioggia a sufficienza, andremo incontro a seri problemi su tutto il territorio, come l'attizzarsi, sempre più frequente, di focolai che, già questa estate, hanno impedito il regolare svolgimento di numerose feste di campagna, particolarmente sentite dagli abitanti delle contee”. La Germania, ha reso noto Leenert Cornelius, Presidente dell'Associazione tedesca, ha invece dovuto far fronte sia alla siccità, nell'area del Brandeburgo, che al pericolo di inondazioni nella Bassa Sassonia. Il fiume Elba, infatti, a maggio presentava, a seguito delle piogge primaverili, un livello più alto di quello che nel 2002 provocò lo straripare delle acque, evitato quest'anno grazie ai continui monitoraggi ed al rinforzamento degli argini nelle zone più critiche del percorso fluviale.

E' invece permanente l'attenzione che deve prestare l'Olanda alla regimentazione delle acque, dato che il suo territorio è per il 60% sotto il livello del mare e che, a seguito del fenomeno della subsidenza, continua ad abbassarsi di un centimetro all'anno. In Olanda, dove la gestione

idraulica è dettato costituzionale ed il presidente dei consorzi di bonifica ha l'autorità di un ministro, l'acqua è una questione di tutti: della classe dirigente in primis, dei singoli consorzi e dei cittadini. Il Governo gestisce e finanzia le infrastrutture principali (le dighe che salvaguardano il territorio dalla forza del mare) attraverso un sistema di tassazione che preleva, da ciascuna famiglia, una somma tra i 250 ed i 300 euro all'anno per un investimento annuale di circa 5 miliardi di euro per la gestione del sistema idraulico. Competono invece ai singoli consorzi la manutenzione e gli eventuali interventi sui corsi d'acqua minori.

Fra i Paesi, che fanno parte dell'E.U.W.M.A., è l'Ungheria, la nazione più giovane in tema di gestione delle acque, particolarmente attenta al confronto con i sistemi di irrigazione e di bonifica degli altri Paesi europei. Sarà, ad esempio, proprio su un'area ungherese di circa ventimila ettari, lungo il bacino del fiume Tisza, che si sperimenterà una metodologia innovativa e a basso costo per la riduzione del rischio di inondazioni e, al contempo, per una corretta gestione delle risorse idriche. Il progetto, concordato a Venezia nell'ambito del programma INTERREG III B CADSES destinato alle aree del centro-est Europa, vede capofila l'Unione Veneta Bonifiche assieme a sei partners pubblici e privati, nonché istituti di ricerca ed universitari di Slovenia, Grecia, Ungheria, Repubblica Ceca ed Italia.



Veneto **RISCHIATO UN** **ALTRO '66**

E' stato un fine settimana di grande apprensione nell'area compresa fra le province di Venezia e Padova, interessante i comprensori di 3 Consorzi di bonifica: **Bacchiglione Brenta** (con sede a Padova), **Sinistra Medio Brenta** (con sede a Mirano, nel veneziano), **Dese Sile** (con sede a Venezia Mestre); sul bacino di quest'ultimo ente, in particolare, si sono rovesciati, tra venerdì e domenica, circa duecentocinquanta millimetri di pioggia, creando un'emergenza idraulica, che ha provocato numerosi allagamenti anche in aree abitate, nonostante l'impegno di centinaia di uomini (oltre ai Consorzi di bonifica: Protezione Civile, Vigili del Fuoco, volontari) e di ogni mezzo disponibile. Il fiume Dese è esondato nella zona di Mastellago e molti sono i franamenti registrati lungo gli argini dell'intera rete idraulica. A Padova si sono verificati allagamenti anche nel centro urbano, così come nei principali centri del comprensorio milanese. In particolare, è stato sottolineato che, se la laguna non avesse ricevuto le acque di piena, si sarebbero create le condizioni per un'alluvione

ben più grave di quella verificatasi nel 1966.

Marche **LA POLITICA DEVE** **SUPERARE LE** **DISTANZE TRA IL** **PROGETTARE ED IL** **FARE**

“Ancora una volta il maltempo sta mettendo in ginocchio vaste aree dell'Italia, così come, solo due mesi fa, la siccità ha creato situazioni di grave emergenza per l'agricol-tura. Di fronte all'ormai evidente estremizzazione degli eventi atmosferici chiediamo, ancora una volta, a chi ha potere di governo di superare la distanza tra il progettare ed il fare, accelerando la capacità decisionale e di intervento. In questo senso, la vicenda del Piano Irriguo Nazionale, ancora bloccato per questioni procedurali, non è certo un esempio virtuoso”: questo quanto dichiarato da Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, a margine del convegno “Terra aria acqua”, cui è intervenuto nell'ambito della Festa nazionale dell'agricol-tura, organizzata dai Democratici di Sinistra a Pesaro. “L'acqua- ha proseguito Gargano- deve essere una risorsa, non una costante minaccia. La risorsa idrica è indispensabile per l'agricoltura di qualità, che

vuole dire valorizzazione del territorio, ma anche garanzia per il cittadino-consumatore. Un esempio chiarisce il concetto: negli Stati Uniti, una derrata agricola percorre, mediamente, mille chilometri prima di arrivare dal campo al banco di vendita. Ne consegue la standardizzazione del prodotto, che deve essere funzionale alle esigenze di conservazione e trasporto, a discapito delle biodiversità. In Italia abbiamo la fortuna di avere una realtà diametralmente opposta, ricca di tipicità: l'acqua di qualità è elemento determinante per un'agricoltura di qualità in un territorio di qualità.”

GARGANO NEL **SENESE**

Il Presidente **A.N.B.I.**, Massimo Gargano, interverrà nella mattinata di *venerdì 29 settembre p.v.* al convegno “L'acqua fonte primaria dell'agricoltura. Importanza della Bonifica nello sviluppo e difesa del territorio”, in programma nel Teatro Comunale di San Casciano Bagni, in provincia di Siena. Il simposio è organizzato da ITAL-ICID, Regione Lazio e **Consorzio di bonifica della Val di Paglia Superiore** (con sede ad Acquapendente in provincia di Viterbo) in occasione della “Giornata Internazionale della Bonifica e della Difesa del Suolo”.